

DOSSIER DI GREENPEACE

ACQUA POTABILE, I PERICOLI NEL BICCHIERE

L'analisi sui «Pfas», sostanze chimiche industriali disperse nell'ambiente, segnala alte concentrazioni in tutti i campioni. Liguria la regione più contaminata, in Piemonte segnalati 26 rilevamenti su 28. Serve legge nazionale

UTENTI IN GUERRA

**Assoutenti denuncia
Fs per i disservizi**

Servizio a pagina 6

L'INTERVISTA

**Cristina Bolla
signora delle fiction**

Scartezini a pagina 7

■ Greenpeace ha realizzato una vasta campagna di rilevamenti sull'acqua potabile pubblica (prelevata dalle fontanelle) in tutta Italia, alla ricerca di Pfas, sostanze chimiche definite «inquinanti eterni». E il quadro che ne è emerso è preoccupante, visto che la Liguria (con 8 campioni su 8 positivi) è la regione con la situazione più critica, mentre il Piemonte, con 26 prelievi positivi su 28 analizzati, non

sta comunque meglio. In ogni caso siamo ben al di sopra dai parametri che saranno consentiti dal gennaio 2026, quando la concentrazione di Pfas nell'acqua potabile non potranno superare la somma di 24 ng per litro. Di certo ora serve la sensibilizzazione del governo sul tema.

Monica Bottino a pagina 6

RIPRODUCEVANO LO STEMMA DELLA FINANZA

Modellini «fake» di elicotteri sequestrati nel porto di Genova



■ Le indagini condotte dal Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Genova, in collaborazione con il reparto Antifrode dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Genova 2, hanno portato al sequestro di 720 modellini di elicottero contraffatti e alla denuncia del legale rappresentante della società importatrice per il reato di contraffazione. Durante un controllo doganale, funzionari e militari hanno rinvenuto centinaia di modellini di elicottero. Le verifiche successive hanno accertato che l'importatore non disponeva di alcuna autorizzazione.

PALAZZO LASCARIS

Treni ad Alta velocità, risorse dal Pnrr per investimenti



«Nel 2019 Rete ferroviaria italiana per il collegamento tra Venezia e Torino ha puntato su Milano Porta Garibaldi, con contestuale eliminazione della fermata di Milano Centrale. Questo ha provocato una rimodulazione dell'intera programmazione dell'Alta velocità». Lo ha premesso l'assessore regionale ai Trasporti Marco Gabusi, rispondendo all'interrogazione di Alberto Avetta sul rischio di marginalizzazione di Torino e del Piemonte nell'Alta velocità verso Roma.

Bosco a pagina 3

FERMATI DALLA POLIZIA

Aggressione omofoba denunciati tre ragazzi

■ La squadra mobile ha identificato i tre presunti responsabili dell'aggressione di matrice omofoba contro un venticinquenne e due suoi amici avvenuta venerdì scorso a Genova, nel centro storico. Si tratta di due italiani e un sudamericano denunciati dalla magistratura del capoluogo ligure. I tre devono rispondere di lesioni aggravate dalla discriminazione razziale. Grazie al sistema di videosorveglianza del centro storico e grazie al racconto della vittima e degli amici è stato possibile risalire al branco che ha aggredito il giovane. La testimonianza degli amici della vittima, anche loro aggrediti e feriti, ha permesso di ricostruire tutti i dettagli della vicenda. Si è anche scoperto che i tre presunti autori avevano preso di mira un altro gruppo di amici insultandoli e provocandoli. I tre sono noti alle forze dell'ordine: hanno diversi precedenti, a vario titolo, per lesioni, rissa, resistenza e spaccio.

GDG

ABUSIVA IN CORSIA

Falso medico di Torino a processo a Imperia

■ Con un falso curriculum era riuscita a farsi assumere come medico da due cooperative presso l'ospedale di Bordighera nel periodo tra luglio e settembre 2023. La donna, Enrica Massone, 57 anni, torinese, è finita sotto processo a Imperia accusata di esercizio abusivo della professione medica, truffa e falso ideologico. In aula sono stati ascoltati i testimoni del pubblico ministero Lorenzo Fornace. Tra questi il tenente dei carabinieri di Bordighera Giovanni Artioli e l'ex direttore della Asl1 Luca Stucchi. Entrambi hanno confermato come la donna fosse riuscita a prestare servizio in ospedale senza saper usare il pc. Una testimonianza particolarmente rilevante è stata quella del medico di Medicina Interna, Paolo Petrassi, che aveva affiancato Massone durante il periodo di prova. «C'erano lacune evidenti, grossolane, che mi avevano lasciato di stucco». Accolta la richiesta della difesa, l'avvocato Massimo Davi, di sottoporre la donna a una perizia psichiatrica.

A PALAZZO TURSI

Maggioranza senza numeri per la pratica antenne 5G

■ Maggioranza in difficoltà a Palazzo Tursi dopo la «fuga» di alcuni consiglieri verso il gruppo Misto. La mancanza del numero legale ha fatto saltare la votazione sulla delibera relativa al regolamento per l'installazione delle antenne 5G. La seduta ha visto presenti solo 19 consiglieri di maggioranza, uno in meno rispetto ai 20 necessari per procedere. La minoranza, cogliendo l'occasione per sottolineare le difficoltà della maggioranza, ha abbandonato l'aula, rendendo impossibile proseguire i lavori. Le difficoltà del governo di Tursi sono emerse chiaramente durante la seduta. Negli ultimi mesi, infatti, diversi consiglieri hanno lasciato le file della coalizione per unirsi al gruppo Misto o al nuovo gruppo Progetto al centro, riducendo di fatto i numeri su cui può contare il governo locale. La situazione attuale vede un equilibrio precario tra maggioranza e minoranza, con un rapporto di fatto pari a 20 a 20.

FORZA ITALIA TORNA ALL'ATTACCO

Ancora violenza in centro Torino Giovane accoltellato in via Po

■ Alle 2.30 di domenica due pattuglie dei Carabinieri sono intervenute in via Po, nel pieno centro di Torino, per sedare una lite tra due giovani finita con l'accoltellamento di un diciottenne da parte di un ventenne. Dopo aver soccorso il diciottenne di origine tunisina, l'Arma ha chiesto informazioni ai testimoni, che hanno ricostruito i fatti spiegando che lo scontro tra i due era scoppiato per futili motivi e ricostruendo l'identikit dell'aggressore. A poche centinaia di metri i Carabinieri hanno individuato il presunto responsabile: un ventenne di origine dominicana già noto alle Forze dell'ordine.

Il diciottenne ferito è stato invece trasportato in codice rosso all'ospedale, con una prognosi iniziale di 30 giorni. «Questo fatto è avvenuto nel centro di Torino, praticamente nel salotto buono. Ormai la violenza abbraccia tutti i quartieri con protagonisti soprattutto i giovani. Sarebbe opportuno che il Comune di Torino si occupasse di questa recrudescenza di rabbia, dell'esplosione del fenomeno delle baby gang e dell'incremento di suicidi tra i ragazzi. È necessaria una risposta forte delle istituzioni al disagio sociale dilagante» denuncia il segretario di Forza Italia a Torino, Marco Fontana.

PER CIRCONVENZIONE INCAPACI

A processo l'ex don di Pinerolo

■ Don Paolo Bianciotto, 81 anni, ex parroco a Pinerolo (Torino), è a processo per circonvenzione d'incapace, perché avrebbe approfittato della fiducia di alcuni fedeli con problemi psichiatrici o deficit cognitivi, nello specifico una vedova e il figlio, così come un'altra parrocchiana, per svuotare i loro conti. L'indagine sarebbe partita da movimenti sospetti sul conto del sacerdote e su altri conti a lui riconducibili, in cui sarebbe confluito anche del denaro della Parrocchia e della associazione Nuova scuola Mauriziana. Il denaro sarebbe andato in parte in investimenti e alla sua perpetua, non indagata, con doni come due case, un'auto e due bar.

TORINO

La Cgil striglia la Città di Torino

Puccio a pagina 2

CUNEO

Progetto benefico-sanitario a Govone

Servizio a pagina 5

Marco Cortese

■ Prosegue l'implementazione della raccolta dei rifiuti porta a porta nel territorio del Comune di Torino.

A partire dalla prossima metà del mese di febbraio verrà introdotta progressivamente per altre 11.500 utenze cittadine.

È stata infatti avviata proprio in questi giorni la terza fase di trasformazione del servizio di raccolta rifiuti nel centro storico di Torino, con la progressiva attivazione del 'porta a porta' per tutte le frazioni.

Il nuovo servizio coinvolgerà parte del centro storico e del Quadrilatero Romano fino all'area di Porta Susa, per un totale di circa 11.500 utenze, fra domestiche e attività commerciali, comprese nell'area tra corso Regina Margherita, via della Consolata, piazza Savoia, piazza Arbarello, via Cernaia, piazza Solferino, corso Re Umberto, corso Vittorio Emanuele II, corso Inghilterra e corso Principe Oddone.

Il sistema prevede la rimozione degli attuali contenitori stradali e la realizzazione della raccolta domiciliare per i rifiuti differenziati (carta e cartone, imballaggi in plastica, vetro e metalli, rifiuti organici) e non recuperabili, attraverso l'installazione di appositi contenitori che verranno collocati all'interno degli spazi condominiali.

La progettazione del sistema di raccolta è stata preceduta da una puntuale attività di rilievo che ha portato alla definizione di soluzioni ad hoc per ottenere i migliori risultati di raccolta.

La progressiva attivazione del nuovo sistema di porta a porta si svilupperà in stretta correlazione con le attività di comunicazione. A partire dalla settimana corrente, quindi, cittadine e cittadini e attività commerciali presenti nella zona riceveranno, a cura degli incaricati Amiat Gruppo Iren, le prime informazioni in merito al nuovo servizio.

A seguire, gli addetti consegneranno gratuitamente a ogni utenza il kit per la raccolta domiciliare (biopattumiera e prima dotazione di

RACCOLTA RIFIUTI

Si estende porta a porta nel Comune di Torino

Dalla metà di febbraio verranno progressivamente raggiunte altre 11.500 utenze del centro storico



Il servizio riguarderà sia utenze domestiche che commerciali

sacchi per i rifiuti organici e di sacchi per la raccolta della plastica) insieme a vario materiale informativo di supporto.

In un secondo momento, in ogni edificio o condominio verranno collocati i nuovi contenitori preposti per la raccolta.

Infine, per chiarire i dubbi della cittadinanza e permettere agli utenti non trovati e/o non identificati durante il passaggio porta a porta di ritirare lo starter kit, dal 30 gennaio al 3 maggio verrà attivato un Punto info distributivo presso il 'Lab Oratorio' della Chiesa di San Filippo Neri, con ingresso da via Maria Vittoria 7/A. Sarà attivo il giovedì e il venerdì dalle ore 16 alle 20 e il sabato dalle ore 9.30 alle 13.00.

Per qualsiasi necessità sul servizio di raccolta dei rifiuti è possibile, inoltre, consultare il sito internet Amiat www.amiat.it, seguire la pagina Facebook «Raccolta Differenziata Torino», scaricare la nuova app Iren Ambiente, contattare il Servizio di Customer Care Ambientale, chiamando il numero verde 800/01.72.77, attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 17, oppure scrivendo all'indirizzo email: amiat@gruppoiren.it.

SETTIMANE DI PROTESTE

La Cgil scatenata su corso Verona striglia ancora il Comune di Torino

Il sindacato pungola il sindaco Stefano Lo Russo e la sua Amministrazione

Eliana Puccio

■ La Cgil continua a pungolare il sindaco Stefano Lo Russo e l'Amministrazione comunale di centro sinistra.

Dopo le polemiche sulla scelta del Comune di Torino di rinunciare all'azione penale nei confronti dei cinque imputati per omicidio per i tre operai morti nel crollo della gru di via Genova del 18 dicembre 2021 in cambio di soli 55 mila euro (comprensivi dei danni materiali alla strada e del 'danno di immagine') - definita dalla Cgil «incomprensibile» - adesso il

sindacato torna a fare la voce grossa sulla situazione delle centinaia di migranti in coda ogni giorno negli Uffici Immigrazione della Questura di corso Verona 4, in condizioni che da via Pedrotti definiscono «inumane», le cui responsabilità - spiega una nota - «ricadono direttamente sul Governo locale, in particolare su Prefettura e Comune di Torino, e sulla Questura, che non ha ancora individuato una soluzione credibile» per questa «ignobile situazione».

La situazione appare da ieri in miglioramento, come



scrive la stessa Cgil, che registra «un primo segnale di intervento», avvenuto però soltanto dopo «settimane di protesta». Viene infatti ora prevista l'installazione di wc chimici e di tensostrutture che possano offrire riparo e condizioni decorose alle persone in attesa.

Dichiarano Federico Bellono, segretario generale Cgil Torino, ed Elena Ferro, segretaria Cgil Torino. «È un primo risultato positivo che non risolve però la questione in modo definitivo, come invece chiediamo da tempo. Serve lavorare per individuarla e fornire chiare risposte circa le soluzioni che apprendiamo dai giornali, soprattutto in merito al personale che manca, alle aperture di nuovi sportelli presso i commissariati, alla disponibilità di una sede definitiva, nonché al tema delle prenotazioni online, già operative in altri Uffici Immigrazione».

«Porteremo questi temi - annunciano - il prossimo 29 gennaio al Tavolo della Prefettura che ha convocato, su richiesta sindacale, il Comitato Territoriale per l'immigrazione: in quella sede chiederemo di risolvere i temi strutturali che richiedono interventi immediati».

Concludono Bellono e Ferro: «La situazione può essere più o meno critica, a seconda delle condizioni meteo e della stagione, ma al fine di cambiare marcia è necessario individuare una nuova struttura, aumentare l'organico e modificare le procedure di accesso agli uffici. Valuteremo i fatti che seguiranno alle promesse di queste ore, perché nessuno più di noi è interessato a risolvere un problema che riguarda tante persone, per la maggior parte lavoratori».

Alberto Bozzalla

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 665 DEL 23/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI

PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA

monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:

MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:

POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

GRATITUDINE ALLE FORZE DELL'ORDINE

La Regione premia due agenti coraggiosi

■ La Regione Piemonte ha premiato Roberto Mennuti e Rossella Catalfamo.

Si tratta di due poliziotti coraggiosi che la scorsa settimana, in occasione della Giornata regionale della Gratitudine alle Forze dell'Ordine per il contrasto alle mafie, sono stati ricevuti a Torino, a Palazzo Lascaris dal presidente del Consiglio Regionale del Piemonte, Davide Nicco, insieme al componente dell'Ufficio di Presidenza (UdP), Mario Salvatore Castello e

al consigliere regionale Roberto Ravello.

Sono stati loro conferiti una pergamena e una medaglia per la professionalità e il sangue freddo dimostrati dall'ispettore e dall'agente scelto quando, a metà dicembre scorso, hanno sventato il tentativo di suicidio di un ragazzo di 24 anni.

«Attraverso questa cerimonia - ha affermato il presidente del Consiglio Regionale del Piemonte, Davide Nicco - con i due poliziotti che si sono distinti in servizio, vogliamo esprimere la nostra riconoscenza a tutte le donne e gli uomini che sono sul nostro territorio ogni giorno per garantire la sicurezza di tutte e tutti».

«Con le vostre divise rappresentate l'Italia e le istituzioni - ha dichiarato Mario Salvatore Castello - e vi ringraziamo per il gesto che avete fatto e il prezioso servizio che svolgete tutti i giorni senza sosta».

«Al di là del caso specifico, che ha toccato la sensibilità di molti - ha infine spiegato il consigliere regionale Roberto Ravello - vogliamo celebrare la professionalità e la dedizione delle Forze dell'Ordine e della Polizia, ancora di più in un momento nel quale assistiamo a vergognosi tentativi di delegittimazione».



Anna Bosco

■ «Nel 2019 Rete ferroviaria italiana per il collegamento tra Venezia e Torino ha puntato su Milano Porta Garibaldi, con contestuale eliminazione della fermata di Milano Centrale. Questo ha provocato una rimodulazione dell'intera programmazione dell'Alta velocità».

Lo ha premesso l'assessore regionale ai Trasporti Marco Gabusi, rispondendo all'interrogazione di Alberto Avetta sul rischio di marginalizzazione di Torino e del Piemonte nell'Alta velocità verso Roma.

«Il Pnrr ha garantito investimenti importanti sul sistema ferroviario e sui nodi urbani. Certamente, però, come in tutti i casi in cui sono presenti cantieri, si provocano disservizi, rallentamenti e cambiamenti dell'offerta. Fino ai primi di marzo tutti i treni della linea Torino-Milano verranno attestati su Porta Garibaldi, perché si stanno effettuando dei lavori sul nodo di Milano che porteranno, come tutti auspichiamo e come è stato rappresentato, dei miglioramenti in prospettiva. Questi interventi non sono fatti per una carenza infrastrutturale, ma per avere tempi di percorrenza migliori e più sicurezza» - ha aggiunto l'assessore.

Nell'interrogazione presentata, Avetta aveva evidenziato che se si confronta l'orario invernale del 2017-2018 con quello attuale per la tratta andata e ritorno Torino-Roma «salta all'occhio una evidentiissima e progressiva

PALAZZO LASCARIS

Alta velocità, risorse dal Pnrr per investimenti

Per la Regione Piemonte rimane centrale il tema dei collegamenti. Da aprile treni veloci per Parigi



Dal prossimo 7 aprile ritornano i 'Frecciarossa' da e per Parigi

marginalizzazione della prima capitale d'Italia sia in termini di percorrenza sia di servizi offerti. Nel 2018 i collegamenti tra Torino e Roma erano diciannove di cui sei realizzati con treni 'fast', quelli con fermate solo a Milano e Bologna, che coprivano la distanza in 3 ore e 55 minuti (fino a qualche anno prima la tratta era coperta in 3 ore e 50 minuti). I treni ordinari coprivano la stessa distanza 4 ore e 20-25 minuti. Se analizziamo l'orario attualmente in vigore scopriamo che i collegamenti tra Torino e Roma sono diventati 17, i treni 'fast' sono ridotti a quattro e i tempi di percorrenza sono passati a 4 ore e 10 minuti. Tutto ciò accade mentre i prezzi sono in costante rivisitazione verso l'alto».

«Noi non abbiamo competenza su questi servizi commerciali, però abbiamo una competenza politica sui servizi che riguardano questa Regione e quindi, nel momento in cui l'infrastruttura riuscirà a sostenere nuovamente i collegamenti più rapidi, oltre che cadenzati, saremo pronti a chiederli, non soltanto su questo tavolo

commerciale, ma anche sui servizi Intercity» - ha concluso Marco Gabusi.

Lo stesso assessore ha poi risposto all'interrogazione di Nadia Conticelli (Pd) sul depotenziamento dei collegamenti Sfm a Torino Stura, e a quella di Andrea Cerutti (Lega) sul miglioramento dei collegamenti ferroviari tra Torino e Nizza (Francia) via Val Royà.

Arrivano intanto buone notizie dai collegamenti con la Francia.

Dopo lo stop alla circolazione dei convogli ferroviari nel tunnel del Fréjus, imposta dal 27 agosto 2023 in seguito a una frana avvenuta nella valle della Maurienne, all'altezza della falesia di Praz, dal prossimo 7 aprile sarà ripristinata la circolazione dei treni ad alta velocità tra Parigi e Milano e Torino. L'annuncio arriva da Trenitalia ed è stato confermato anche dalla compagnia ferroviaria francese SnCF, che ha deciso di rinviare al 2026 i lavori di ammodernamento sulla linea tra Chambéry e Modane.

Sono previsti quattro 'Frecciarossa al giorno', due da Milano e due da Parigi, per un tempo di percorrenza complessivo di sette ore. Il treno si fermerà a Lione, Chambéry, Saint-Jean-de-Maurienne, Modane, Oulx e Torino.

I biglietti sono già disponibili su tutti i soliti canali di vendita di Trenitalia: sito web, app, call center, biglietterie delle stazioni ferroviarie e agenzie di viaggio convenzionate.

giornale delle

Assicurazioni

N. 3 SETTEMBRE/OTTOBRE 2024 Newspaper €5

In occasione dell'assemblea Ania, alla quale ha preso parte anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, è stato evidenziato il ruolo fondamentale del settore assicurativo nel fronteggiare le conseguenze degli eventi catastrofici

ASSICURAZIONI E CAMBIAMENTO CLIMATICO: LA SFIDA È CRUCIALE

CLIMATE CHANGE
Nuove polizze obbligatorie per eventi meteo-catastrofici: l'efficacia dei processi assicurativi

ACCORDO ANA
L'Anapa ha rivolto un appello all'Ania per riprendere le trattative sul rinnovo del patto agenti

È in edicola

- € 25,00 VERSIONE CARTACEA - 5 NUMERI
- € 23,00 VERSIONE DIGITALE IN PDF - 5 NUMERI

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO E RICEVERE
INFORMAZIONI:

- Chiama il n. 0171-392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una mail a: diffusione.newspapermilano@gmail.com

ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it

SAA SCHOOL OF MANAGEMENT
(UNIVERSITÀ DI TORINO) PRESENTA LA
QUARTA EDIZIONE DEL



MASTER EXECUTIVE IN GESTIONE STRATEGICA DELLE RISORSE UMANE

MASTERRISORSEUMANE.SAA@UNITO.IT

KICK OFF
MARZO 2025

MODALITÀ
IN PRESENZA + ONLINE



SPONSOR DELLE EDIZIONI PRECEDENTI



SU FOR FUNDING: OBIETTIVO 100.000 EURO ENTRO IL 30 APRILE

Govone: «Spazi di rinascita» con Intesa Sanpaolo

La Collina degli Elfi destinataria di una raccolta per aiutare i ragazzi in remissione da patologie oncologiche

■ Donare a bambini, bambine e adolescenti in remissione da una malattia oncologica e alle loro famiglie degli spazi reali e virtuali per il recupero psicofisico: è l'obiettivo del progetto "Spazi di Rinascita" promosso da La Collina degli Elfi ODV che Intesa Sanpaolo, coadiuvata nella scelta da CESVI, ha deciso di sostenere attraverso il Programma Formula, dedicato a sostenibilità ambientale, inclusione sociale e accesso al mercato del lavoro per le persone in difficoltà. Su For Funding, la piattaforma di crowdfunding di Intesa Sanpaolo, fino al 30 aprile sarà attiva una raccolta fondi che punta al traguardo di 100.000 euro, a cui tutti possono contribuire. La Banca parteciperà attivamente devolvendo 2 euro per molti dei prodotti acquistati dai clienti in modalità online e con la compartecipazione alle donazioni di diverse società del Gruppo. La Collina degli Elfi, situata in un ex convento a Govone (CN) al confine fra le province di Cuneo e di Asti, è il primo centro italiano dedicato al recupero psicofisico post-ospedaliero di bambini e bambine oncologici e delle loro famiglie. Il centro offre un approccio integrato di supporto per gestire il forte impatto emotivo causato dalla diagnosi di tumore e dai trattamenti ed è l'unico polo del suo genere del Nord

Ovest. Nel 2024 sono state accolte 20 famiglie provenienti dal Piemonte e 10 dalla Liguria, il centro ospita comunque famiglie provenienti da tutta Italia. Con il progetto "Spazi di Rinascita", l'associazione vuole sperimentare strumenti digitali innovativi e ampliare l'accoglienza a favore di un maggior numero di famiglie, per essere sempre più un punto di riferimento sul territorio e un esempio concreto di buone prassi e realtà solidale. Nel dettaglio, i fondi raccolti saranno utilizzati per la riqualificazione di una tensostruttura esistente nella sede dell'associazione - ristrutturazione della struttura metallica e della pavimentazione, sostituzione della copertura in PVC, acquisto e installazione di un generatore d'aria per riscaldare l'ambiente nelle stagioni fredde - e lo sviluppo di una nuova App per supportare le famiglie durante l'ospedalizzazione. L'attuale



tensostruttura, al momento non adeguata e quindi poco utilizzata, sarà trasformata in uno spazio versatile per attività ludico-terapeutiche, riparato dal sole d'estate, chiuso e riscaldato d'inverno. Questo darà la possibilità ai bambini che in alcuni periodi assumono farmaci che non permettono loro di essere esposti ai raggi del sole di usufruire del nuovo spazio in

sicurezza, uscendo dagli spazi interni del centro. Quando non utilizzata dall'associazione, la struttura sarà inoltre disponibile per eventi e attività di sensibilizzazione e formazione dedicati al territorio. L'App offrirà invece alle famiglie supporto innovativo e mirato per favorire la rielaborazione del vissuto emotivo nei momenti più difficili, in particolare durante le fasi di

ospedalizzazione dei figli, attraverso sostegno psicologico, svago e gioco. Avrà inoltre una funzione sociale di mantenimento dei legami familiari tra il bimbo malato e il genitore in ospedale, e i parenti a casa. Il progetto coinvolgerà le circa 80 famiglie accolte ogni anno nel centro, e in particolare: i circa 150 bambini e adolescenti, dai 3 ai 17 anni, tra pazienti onco-

logici in cura o in fase post-ospedaliera e i loro fratelli e sorelle, che manifestano gli effetti della sofferenza psichica causata dalla terapia a lungo termine quali ad esempio livelli maggiori di dipendenza dagli adulti, perdita di controllo, disturbi emotivi e comportamentali, ansia, depressione e bassa autostima; e i genitori che possono soffrire di disturbo post-traumatico da stress che va al di là dell'ansia e della depressione. L'App sarà invece fruita da circa 1.000 famiglie. La tensostruttura riqualificata potrà inoltre essere vissuta dai volontari, dalla comunità, da altre famiglie e dalle scuole del territorio. "In questi 16 anni di attività sulle colline di Govone, in un luogo magico, la Collina degli Elfi ha accompagnato oltre 350 famiglie nel percorso verso una nuova normalità, fornendo loro maggiori strumenti e serenità. Questo risultato è stato possibile grazie all'impegno straordinario del nostro personale, affiancato da 150 volontari, che quotidianamente si dedicano con spirito di collaborazione e dedizione. Oggi il nostro grazie va a Intesa Sanpaolo e CESVI, per il supporto nell'offrire ai nostri ospiti la possibilità di tornare al gioco della vita, oltre la malattia", dichiara Manuela Olmo, presidente de La Collina degli Elfi ODV. Andrea Perusin, direttore regionale Piemonte Sud e Liguria di Intesa Sanpaolo, commenta: "Abbiamo particolarmente a cuore questo progetto, e siamo grati alla Collina degli Elfi per la vicinanza e il supporto offerto alle famiglie provenienti dal territorio e non solo, in un momento di grande fragilità. Con CESVI, lo abbiamo scelto con l'obiettivo comune di mettere al centro il benessere dei bambini e dei ragazzi, rendendo meno traumatica possibile la loro esperienza, e ampliare l'ospitalità all'interno del centro. L'approccio del Progetto Formula promuove solidarietà e senso di comunità, e dimostra come unendo le forze e anche con piccole donazioni si possa creare valore in modo mirato ed efficace. Dal 2021 alla fine del 2024, solo in Piemonte, abbiamo sostenuto 20 progetti, per un totale di oltre 2 milioni di euro raccolti".

INCONTRO CON «LABORATORIO DONNA»

«8 marzo è tutto l'anno» presenta il tema InsiAmo

Partita la programmazione del calendario per gli eventi 2025, focus sull'universo femminile

■ Si è svolta nei giorni scorsi la prima riunione del tavolo di lavoro per l'organizzazione della rassegna "8 marzo è tutto l'anno", che si svolgerà nel periodo della Festa della Donna. In una sala Consiglio gremita per l'occasione - oltre cinquanta i presenti - è stato annunciato il tema di quest'anno, che sarà "InsiAmo". Una fusione tra le parole "insieme" e "amo", che intende trasmettere un messaggio forte, come spiegato da Cristina Clerico, assessora a Parità e Antidiscriminazioni: "L'invito che vogliamo lanciare è quello di andare al di là delle barriere, degli steccati e dei contrasti, dando l'idea di tante pluralità che si incontrano, restando insieme l'uno accanto all'altra, indipendentemente dal genere". Un concetto ripreso dalla locandina della rassegna - anch'essa presentata in sala Consiglio -, che ritrae un gruppo di persone che "insieme" formano un cuore, rappresentazione simbolica dell'amore.

A introdurre l'incontro è stata la sindaca di Cuneo, Patrizia Manassero, che ha sottolineato l'efficacia del metodo di lavoro portato avanti dal tavolo "Laboratorio Donna". "Un metodo di lavoro che replicheremo anche in altre occasioni, ad esempio per il tavolo della Pace - ha detto la prima cittadina dopo i saluti di rito - L'intenzione è quella di estenderlo anche ad altri momenti della vita culturale della città". La Sindaca ha colto l'occasione per presentare la nuova dirigente del settore Cultura, Michela Ferrero, sotto il quale rientra il servizio Parità e Anti-



discriminazioni, sottolineando l'attenzione di palazzo Civico alla parità nei concorsi pubblici: "Con soddisfazione, in breve tempo siamo passati dall'aver otto dirigenti uomini ad una situazione quasi equivalente (cinque a tre), questo ci permette di avere una gestione più plurale di tutta la macchina comunale".

L'incontro è poi proseguito con i contributi dei rappresentanti di enti e associazioni che partecipano al tavolo. Negli interventi è emerso il successo delle iniziative del progetto "Esprimi il tuo no alla violenza" ("Stracòni in red" e "Crea il tuo origami" n.d.r.), nel contesto della rassegna autunnale "8

marzo è tutto l'anno" che, come ha ricordato l'assessora Clerico, è incentrata sul tema dell'eliminazione della violenza sulle donne, mentre la rassegna primaverale "mantiene un focus particolare sull'empowerment e sulla parità in senso stretto". I prossimi appuntamenti del "Laboratorio Donna" sono in programma il 12 giugno e il 18 settembre, sempre alle 14.30, nella sala del Consiglio Comunale di Cuneo. Nelle prossime settimane verrà reso noto il programma definitivo di "8 marzo è tutto l'anno", che comprenderà incontri, visite guidate, spettacoli, mostre, concerti e tanti altri appuntamenti.

CON LA COLLABORAZIONE DELLA POLIZIA LOCALE

Violenza di genere: incontri di autodifesa nelle scuole

Prosegue l'attività di sensibilizzazione contro la violenza di genere da parte della Città di Cuneo. In questi giorni la Polizia Locale, insieme al servizio Parità e Antidiscriminazioni e alle associazioni della Rete Antiviolenza, è impegnata al Liceo "Edmondo De Amicis" per tenere alcune lezioni di tecniche difensive utilizzabili in caso di aggressione. La collaborazione con l'istituto di corso Brunet è iniziata l'anno scorso in orario matutino e, dato l'apprezzamento, è stata riproposta in orario extrascolastico. Sono una cinquantina le studentesse che stanno frequentando le tre lezioni proposte in questi giorni dagli istruttori del corpo presso la palestra della scuola. All'attività pratica è affiancata una campagna informativa in senso stretto: le ragazze vengono messe al corrente delle attività e del funzionamento della Rete Antiviolenza e delle possibilità di contatto in caso di necessità. Al primo incontro ha partecipato l'assessora a Parità e Antidiscriminazioni del Comune di Cuneo, Cristina Clerico: "Sono orgogliosa di vedere che la nostra comunità scolastica risponda con entusiasmo a iniziative di sensibilizzazione e formazione su questo tema - ha spiegato -. La lotta contro la violenza di genere è una priorità assoluta per la nostra amministrazione e la collaborazione con le scuole rappresenta un passo importante in questa direzione. È fondamentale che le giovani donne e sappiano come difendersi in situazioni di pericolo e siano pienamente consapevoli dei loro diritti".



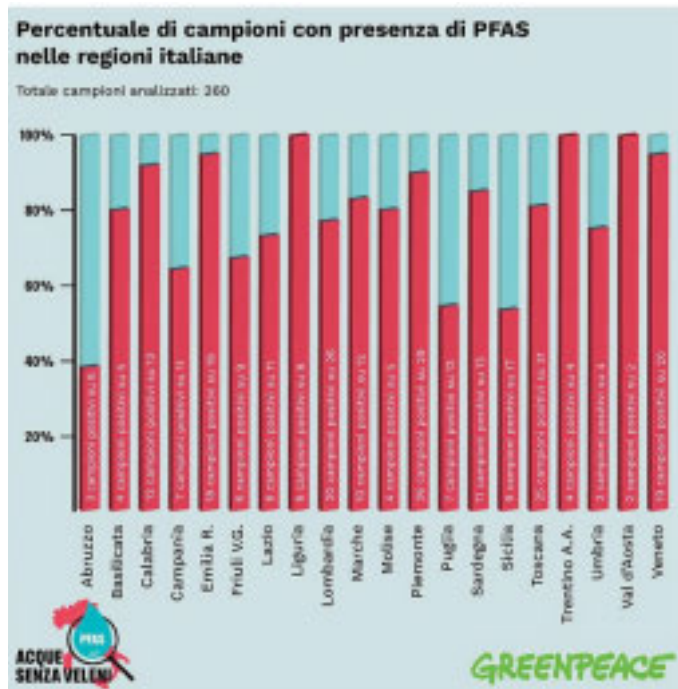
LA MAPPA DELLE ANALISI IN LIGURIA E PIEMONTE

Pfas: il rischio per la salute è sciolto in un bicchier d'acqua

L'indagine di Greenpeace segnala un po' ovunque alti livelli di contaminazione di sostanze chimiche, anche cancerogene

Monica Bottino

■ Pura e limpida come l'acqua. Un modo di dire che non sempre va bene, specie se l'acqua in questione è quella che esce dai rubinetti pubblici delle nostre città. L'avvertimento è di Greenpeace che nella campagna «Acque senza Veleni», che ha avuto luogo tra settembre e ottobre 2024 ha verificato la contaminazione da Pfas (sostanze poli e per-fluoroalchiliche) dell'acqua potabile in tutte le regioni d'Italia: un'iniziativa - spiegarono gli ambientalisti di Greenpeace - nata per rispondere alla crescente preoccupazione della popolazione e per sopperire alla mancanza di dati pubblici a riguardo. I Pfas, noti anche come «inquinanti eterni», sono sostanze chimiche usate in numerosi processi industriali e prodotti di largo consumo, che si accumulano nell'ambiente e che sono da tempo associate a gravi rischi per la salute. «Per realizzare la prima mappa nazionale indipendente della contaminazione da composti poli e per-fluoroalchiliche nell'acqua potabile, abbiamo raccolto 260 campioni in 235 comuni appartenenti a tutte le Regioni e Province autonome italiane. La quasi totalità dei campioni è stata prelevata presso fontane pubbliche e, una volta raccolti, i campioni sono stati trasportati presso un laboratorio indipendente e accreditato per la quantificazione di 58 molecole appartenenti all'ampio gruppo dei Pfas». Per ogni provincia, i campionamenti hanno interessato tutti i comuni capoluogo e almeno un altro comune. In alcune grandi città sono stati eseguiti due campionamenti (come Genova e Torino). C'è un numero differente di campioni analizzati per ogni Regione, ma è comunque possibile - dicono gli analisti - avere un'indicazione della diffusione della contaminazione su scala regionale considerando il numero di campioni contaminati rispetto al totale analizzati. Le situazioni più critiche si registrano in Liguria (8/8), Trentino Alto Adige (4/4), Valle d'Aosta (2/2), Veneto (19/20), Emilia Romagna (18/19), Calabria (12/13), Piemonte (26/29), Sardegna (11/13), Marche (10/12) e Toscana (25/31). Le Regioni in cui si riscontrano meno campioni contaminati sono, nell'ordine Abruzzo (3/8), l'unica regione con meno della metà dei campioni positivi alla presenza di Pfas, seguita da Sicilia (9/17) e Puglia (7/13). Dal gennaio 2026 entrerà in vigore la legge che considera il parametro della somma di Pfas, ovvero la somma di 24 molecole il cui valore non dovrà superare 100 nanogrammi per litro: nella



classifica nazionale oggi, tra le città con le concentrazioni più elevate nelle nostre due regioni, Liguria e Piemonte ci sono Tortona (Alessandria, con 39,8 ng per litro), Bussoleo (Torino), e Rapallo (Ge-

nova). Non solo. Le analisi hanno rilevato la presenza del cancerogeno Pfoa (acido perfluorooctanoico) in 121 comuni, pari al 47% del totale. «Nonostante sia vietato a livello globale da alcuni anni, que-

sto composto risulta quindi ancora estremamente diffuso nelle acque potabili italiane». I comuni piemontesi e liguri dove sono stati registrati i livelli più elevati di contaminazione da Pfoa sono Bussoleo, con 28,1 nanogrammi per litro seguito da Rapallo, Tortona, Torino (Corso Sclopis), Imperia, Fossano (Cuneo), Genova (Piazza Aprosio). «La situazione è particolarmente critica anche nella città di Torino dove, oltre al campione prelevato in Corso Sclopis, si registrano elevate contaminazioni di Pfoa in altri due punti di prelievo: Piazza Borromini (15,8 nanogrammi per litro) e Corso Castelfidardo (15,3 nanogrammi per litro). Nel prelievo effettuato a Torino in Corso XI febbraio il Pfoa invece non è stato rilevato. Anche a Genova, il campione prelevato in Calata Mandracchio ha mostrato contaminazioni analoghe a quelle registrate in Piazza Aprosio e pari a 9,7 nanogrammi per litro.

Le Regioni in cui il Pfoa risulta più diffuso sono la Liguria (8 campioni positivi su 8 analizzati), seguita da Trentino Alto Adige (3 su 4) e Veneto (13 su 20)».

Ora parliamo di Tfa (Acido Trifluoroacetico) che è stato ritrovato nel 40% dei campioni analizzati, ovvero 104 su un totale di 260. Sempre considerando le due regioni: il comune di Castellazzo Bormida (Alessandria) ha mostrato i valori più elevati di Tfa (539,4 nanogrammi per litro), seguito, in Piemonte da Novara (372,6 nanogrammi per litro) e Cuneo (242,1 ng per litro). Concentrazioni molto alte si registrano anche a Torino (Corso Castelfidardo) e Casale Monferrato (Alessandria). A Torino il Tfa è stato trovato in tutti i campioni prelevati, sebbene a concentrazioni più basse. Il Piemonte (69% dei campioni positivi) dopo Sardegna e Trentino Alto Adige è la regione in cui la contaminazione da Tfa è più diffusa. Secondo gli esperti di Greenpeace «sono pochi i territori italiani non intaccati dalla contaminazione, con le maggiori criticità che emergono in quasi tutte le Regioni del Centro Nord e in Sardegna, ma i governi italiani che si sono succeduti negli ultimi anni non hanno mai affrontato il problema, scegliendo di adottare valori limite più restrittivi in grado di proteggere adeguatamente la salute umana».

INCHIESTA DI UNISALUTE

I genovesi preferiscono la sanità privata

■ Il 55% dei genovesi chiede più collaborazione tra pubblico e privato per le cure mediche. L'indagine dell'Osservatorio Sanità di UniSalute rivela una situazione complessa e sfaccettata riguardo alla sanità a Genova, ma anche una visione condivisa su un possibile miglioramento dell'efficienza complessiva del sistema sanitario. Una maggiore integrazione tra pubblico e privato potrebbe essere la carta vincente per rispondere alle esigenze dei pazienti e risolvere le lunghe liste d'attesa e l'accesso limitato ai servizi pubblici. Il dato che emerge con più forza è il crescente ricorso alla sanità privata, sia per motivi legati ai tempi di attesa più brevi (60% degli intervistati) che per una maggiore disponibilità di orari e date (29%). Dall'indagine dell'Osservatorio Sanità di UniSalute emerge che a Genova gli esami più spesso svolti privatamente, o comunque in convenzione, sono le visite odontoiatriche (93%), i test dell'udito (71%), gli esami della vista (69%) e le visite dermatologiche (65%).

Inoltre il 68% delle visite ginecologiche vengono effettuate privatamente o in convenzione. Nonostante ciò, solo il 23% del campione pensa sia necessario differenziare le prestazioni offerte dal servizio sanitario nazionale e dalla sanità privata, segno che i genovesi credono sia comunque importante garantire equità e uniformità di accesso ai servizi.

La sanità privata viene quindi percepita come una soluzione a una serie di inefficienze nel sistema pubblico, anche se la qualità del servizio non è il motivo principale del ricorso ad essa (solamente il 14% cita la qualità come ragione principale). Anche se molti genovesi si dicono soddisfatti della sanità privata, esiste una certa preoccupazione per l'aumento dei costi dopo il periodo pandemico (68% degli intervistati) e per l'allungamento delle liste di attesa.

NEL FINE SETTIMANA UNO SCIOPERO DI 24 ORE E NUOVI CANTIERI PER IL TERZO VALICO

Treni in tilt, Assoutenti chiede i danni

I consumatori minacciano di rivolgersi alla magistratura per i troppi disservizi

■ Guasti, ritardi, cancellazioni e disagi per studenti e pendolari. Piovono proteste su Trenitalia e ora anche Assoutenti è sul piede di guerra. Non solo chiede indennizzi automatici parametrati ai disagi subiti, ma minaccia di presentare un esposto in Procura per interruzione di pubblico servizio. Dopo la giornata di passione di lunedì scorso con il guasto della linea elettrica tra Savona e Finale Ligure, ora scende in campo Assoutenti che denuncia i gravissimi disservizi subiti da migliaia di viaggiatori che sono rimasti bloccati in stazione soccorsi dalla protezione civile anche a bordo dei treni. «È evidente che di fronte ai pesanti problemi registrati sul fronte ferroviario in Liguria, il solo rimborso del biglietto in

favore dei passeggeri coinvolti non sia più sufficiente, e serve prevedere indennizzi automatici parametrati ai disagi subiti dai cittadini - afferma la vicepresidente di Assoutenti Liguria, Rossanna Stifano - Chiediamo l'apertura urgente di un tavolo di conciliazione volto a definire i ristori da riconoscere ai viaggiatori danneggiati e, qualora dovessero proseguire i disservizi ferroviari, siamo pronti a presentare un esposto alle sedi giudiziarie competenti per la Liguria per il reato di interruzione di pubblico servizio sulla base dell'art. 340 del Codice Penale».

Nel frattempo, all'orizzonte, spuntano già altri disagi. Alle 21 di sabato scatterà uno sciopero che terminerà alle 20.59 di domenica. Ad aderire, oltre al

personale del Gruppo FS e di Trenitalia, anche Trenitalia Tper e Trenord. I treni potranno quindi subire cancellazioni o variazioni non solo durante lo sciopero, ma anche prima dell'inizio e dopo la conclusione. In arrivo anche modifiche alla circolazione ferroviaria per consentire gli interventi di realizzazione del progetto unico del terzo valico/nodo di Genova. In particolare, i lavori con le attività tra Quadrivio Torbello e Borzoli servono alla realizzazione dei due nuovi binari tra Voltri e Sampierdarena e a Principe sotterranea per il sestuplicamento tra Principe e Brignole. Le attività di cantiere, dalle ore 00.01 del sabato alle ore 4.00 del lunedì dei fine settimana 25-26 gennaio e 2-3 febbraio.

INCIDENTI E CODE CHILOMETRICHE NEL PONENTE

Un'altra giornata nera in autostrada

■ È stato un mercoledì nero per automobilisti e autotrasportatori per code e incidenti in autostrada. La situazione più complicata si è verificata sulla A10, in entrambe le direzioni, a causa di un incidente tra due camion avvenuto nella galleria Rossello «in presenza di un cantiere segnalato» come indicava Aspi. Tra Savona e Albisola verso Genova il traffico è rimasto bloccato con code che hanno raggiunto quasi 20 chilometri. Altri rallentamenti hanno interessato la A7 Genova-Milano tra il bivio A7/A12 e Sampierdarena per traffico intenso sulla viabilità ordinaria. Un chilometro di coda tra Bolzaneto e



Busalla per lavori e poi in uscita al casello di Bolzaneto. Sulla A12 invece coda tra Genova Est e il bivio per la A7 per traffico intenso, verso Genova. Disagi anche sull'Aurelia a Capo Berta per un incidente che ha visto coinvolto un camion che ha

ostruito tutta la carreggiata. Una coda chilometrica ha ben presto raggiunto sia Imperia che Diano Marina con auto, camion e furgoni incolonnati sotto la pioggia con la polizia locale a dirigere il traffico paralizzato in entrambe le direzioni.

FORTE IL LEGAME CON LA FAMIGLIA GRIMALDI

Il Principe Alberto in visita ad Andora e Stella

■ Andora e Stella sono stati scelti dal Principe Alberto II di Monaco per una visita istituzionale programmata per il 25 novembre. Il sovrano monegasco, da sempre attento a consolidare i legami con i territori storicamente legati alla sua famiglia, visiterà i due paesi, accomunati dall'aver entrambi un castello che è stato sotto il dominio dei Grimaldi tra il 1248 e il 1278. Per Andora si tratta del Paraxo, edificio fortificato situato nel cuore di Borgo Castello. Il sindaco Mauro Demichelis aprirà al Principe le porte del Palazzo, attualmente oggetto di un intervento di riqualificazione che lo sta trasformando in un prestigioso polo museale, dove sarà utilizzata la realtà virtuale dinamica. Eguale prospettiva di recupero e apertura al pubblico vuole dare il sindaco di Stella al locale Castello Grimaldi. Andrea Castellini presenterà ad Alberto II di Monaco il rendering della riqualificazione dei resti del sito medievale sulla collina di Stella San Giovanni, acquisiti al patrimonio comunale nel 2023, con l'intento di riportare il maniero alla fruizione per attività culturali. L'edificio sorge sulla collina che accoglie anche la tomba di Sandro Pertini.

Bianca Scartezzi

■ Liguria terra di serie tv e produzioni cinematografiche forte del merito di una manager dalla grande personalità come Cristina Bolla, presidente di Genova Liguria Film Commission. Appassionata di musica, amante delle opere di Verdi e dei musical di Lloyd Webber come Il Fantasma dell'opera o Cats, entusiasta lettrice di trattati di Storia e biografie di grandi personaggi come Giulio Cesare, Garibaldi, Napoleone, «Goffredo Mameli. Su quest'ultimo una bellissima serie televisiva realizzata a Genova dalla Pepito Produzioni S.r.l. per Rai 1».

E, ancora runner accanita «con partecipazioni alle maratone di New York, Atene, Roma», Cristina Bolla svela la sua passione. «Appena posso indosso scarpe da ginnastica e corro senza sosta, soprattutto quando fa freddo, lungo le strade e i sentieri della mia amata regione». La Liguria che, grazie al fascino delle sue sfaccettature paesaggistiche, da diversi anni è diventata meta apprezzata per ambientazioni di importanti produzioni audiovisive nazionali e internazionali. Un set en plein air ma anche negli Studios «per girare opere cinematografiche, serie televisive e spot pubblicitari», afferma soddisfatta Cristina Bolla che sottolinea il continuo numero di produzioni nate sul territorio grazie a Genova Liguria Film Commission. «Fino al 31 agosto 2024 ne sono state censite 222, 168 i giorni di pre-produzione e 488 di pre-shooting. Ben 320 le giornate di riprese. E 1.916 i posti di lavoro offerti, per 577 i lavoratori liguri. Finora una spesa sul territorio di un milione e cinquecentomila euro. Sessantotto i Comuni e gli Enti coinvolti. Ricadute importanti sia come immagine sia dal punto di vista economico-occupazionale vista la decisione di ben nove case cinematografiche che hanno scelto di girare, nel 2024, altrettante produzioni. In totale sessantacinque giorni di lavoro che hanno generato un progressivo aumento di nuove assunzioni sostenute da un contributo regionale di oltre quattro milioni di investimenti». Un'azione di marketing strategico che ha coinvolto sempre più produzioni di fascia alta. «Sedici le fiction girate sul territorio vincendo una grande scommessa che ha visto la Liguria diventare set di riferimento per le serie tv - dice Bolla - Un esempio? Il grande successo di Crooks, prodotto di caratura mondiale tra i più visti su Netflix ambientato a Genova e nelle riviere liguri. Scelti spazi più cittadini, altri underground oltre alle riprese realizzate all'estero in Germania, Austria e Marsiglia. Una regione, la Liguria, interessante sia per la sua bellezza rappresentata dal mare, le aperture verso l'orizzonte, i centri storici sia per il settore crime, per i tanti possibili set situati in luoghi più decadenti. «Faccio sempre l'esempio di Petra con l'ultima scena della prima stagione girata al Palasport della Fiera di Genova il gior-

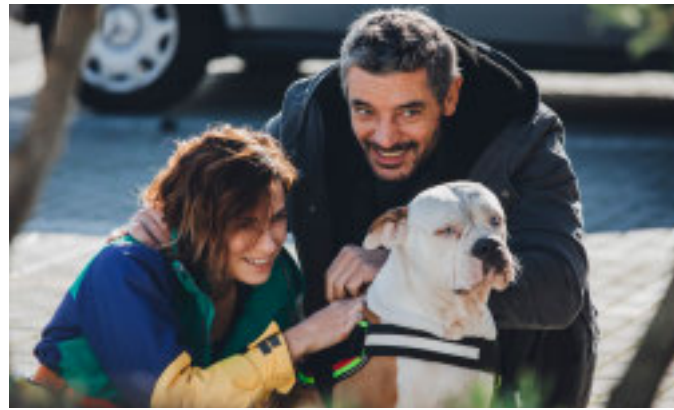
INTERVISTA A CRISTINA BOLLA, PRESIDENTE DELLA FILM COMMISSION

Cinema e serie internazionali: in Liguria nascono gli Studios

«Sempre più produzioni sul territorio, con un grande indotto: oltre le location esterne stanno per nascere studi al coperto»



Sopra Cristina Bolla mentre riceve un premio. A sinistra Paola Cortellesi nella serie Sky «Petra», sotto «Blanca», grande successo di RaiUno e la serie «Crooks»



VENTO DI PONENTE
Prima fiction ambientata in Liguria nel 2002 da un'idea di Daniele Carnacina. Di fianco Serena Autieri ed Enrico Mutti



«Abbiamo vinto una grande scommessa: nel 2024 sono state 222 le produzioni con 320 giornate di riprese»

«A Villa Bombrini una sala di posa con il green screen più grande del Nord Italia per spot e scenografie»

SABATO AL TEATRO CAVOUR DI IMPERIA SIMONE REGAZZONI CON LA REGIA DI SERGIO MAIFREDI

La palestra di Platone diventa spettacolo

■ Filosofo e giallista, politologo, atleta di Hwa Rang Do e adesso anche interprete. Simone Regazzoni sarà sabato prossimo al Teatro Cavour di Imperia con «La Palestra di Platone. Filosofia come allenamento», uno spettacolo prodotto da Teatro Pubblico Ligure, che debutta in prima nazionale alle 21. È l'evento conclusivo del «Progetto Sprint - corsa verso un futuro inclusivo e sano», di cui è capofila la Provincia di Imperia. «Si tratta di un progetto rivolto ai giovani, che si propone di promuovere lo sport per tutti e gli stili di vita salutari - ha spiegato il presidente della Provincia di Imperia Claudio Scajola - l'evento di sabato 25 gennaio chiude un percorso che sul nostro territorio ha visto nei mesi scorsi studenti di varie regioni e di tutta la Liguria impegnati in competizioni sportive e in un contest culinario improntato a una corretta alimentazione».

«Il padre della filosofia - si interroga Sergio Maifredi, presidente di Teatro Pubblico Ligure - campione olimpico nella lotta, possibile? Ebbene sì: nome di battaglia "Platone", spalle larghe. Simone Regazzoni, filosofo capace di sorprendere sempre, ci fa scoprire



Regazzoni durante le prove

un Platone diverso da quello dei libri di scuola e lo fa con accanto tre musicisti che suonano le note di Rocky 3, lo fa paragonando Platone a Muhammad Ali. Ancora una volta le parole antiche sono pane per pensieri nuovi».

Così il palco del Teatro Cavour diventerà lo scenario in cui l'attività del pensiero e del corpo si alleano per stimolare benessere fisico e psicologico e abbattere le barriere, con l'avvio di un circolo virtuoso di contrasto e prevenzione al disagio. Lo spettacolo è trat-

to dall'omonimo libro di Simone Regazzoni, edito da Ponte alle Grazie. Il racconto spazia dall'antica Grecia fino ai moderni atleti contemporanei, con particolare attenzione all'alimentazione come base per il benessere psicofisico. La musica è eseguita dal vivo da Eugenia Canale al pianoforte, Luca Falomi alla chitarra acustica, Edmondo Romano alle percussioni e ai fiati. A completare, saranno effettuate proiezioni e azioni fisiche spettacolarizzate. All'origine della filosofia, in Grecia, c'è un filosofo lottatore che si allena in palestra. Platone concepisce la filosofia come dialogo vivo, corpo a corpo, lotta. La sua speculazione filosofica è concreta perché nasce come cura di sé, come un allenamento totale che coinvolge anche il corpo, per acquisire coraggio e dominio di sé. Da atleta, Platone, pone particolare attenzione all'alimentazione per il benessere psicofisico: senza cibo non siamo in grado né di muoverci né di pensare, così come senz'acqua. Questo è il punto centrale della visione che Simone Regazzoni offre del grande filosofo greco. Un modo per riportare la filosofia vicino a noi e farla sentire viva.

no prima che cominciassero a smantellare il padiglione S», continua Cristina Bolla, evidenziando «una città in continua evoluzione che sta cambiando e le tante produzioni che sono un esempio internazionale. Amiamo raccontare la nostra vocazione legata alla media e lunga serietà. Vento di Ponente è stata la prima serie realizzata a Genova da un'idea di Daniele Carnacina, uno dei più noti showrunner che abbiamo in Italia», ricorda e continua sull'onda dell'emozione. «La nostra serie del cuore è Blanca, con le avventure della detective non vedente, interpretata da Maria Chiara Giannetta. Serie importante anche per le tematiche sociali trattate. Già andate in onda due stagioni, confermata dagli autori la terza (inizio lavori a febbraio, ndr). Forte la soddisfazione di riuscire a tradurre il tipico sentimento del territorio. «In Blanca recitano attori liguri che a volte si sono espressi con quell'accento dialettale che permette di conoscere meglio il nostro tessuto sociale. Sfaccettature liguri-genovesi rivolte a un pubblico internazionale. Blanca va in onda anche su Netflix». Una grande opportunità per il territorio che prende corpo grazie a Genova Liguria Film Commission, sede a Villa Bombrini, a Cornigliano, in un contesto vicino ai luoghi dell'industria della grande Genova. Una villa con sale settecentesche di grande fascino. «Al video-porto c'è la sala di posa con all'interno una sessantina di aziende che si occupano di audiovisivi. Tanti gli uffici, dalla sala di registrazione alla post produzione fino agli studi di grafica: tutta la filiera. Fondamentale una sala di posa con il green screen più grande del Nord Italia che offre la possibilità di girare spot televisivi e costruire scenografie. Ora stiamo lavorando agli Studios Liguria che stanno per nascere a Genova d'intesa con Comune, Regione, Città metropolitana e Camera di Commercio. Stiamo cercando il posto più idoneo per allestire circa 4mila mq. coperti e altri all'aperto da mettere a disposizione delle case di produzione. Significa che potranno fermarsi di più in Liguria senza dover tornare a Roma per concludere le lavorazioni. «Gli Studios nascono da un'analisi che abbiamo fatto grazie a un'indagine di mercato. In Italia si gira tantissimo in esterno mentre gli americani effettuano riprese molto più spesso negli interni. Abbiamo anche realizzato un database di comparse e figuranti liguri da impiegare nei progetti. Tra le ultime produzioni il docufilm su Peter Giannini girato tra Liguria, Roma, Stati Uniti, San Francisco e Los Angeles. Il fondatore della banca d'America e d'Italia, emigrò in America con la famiglia da Favale di Malvaro, paese dell'entroterra della Val Fontanabuona. Tanti anche gli spot pubblicitari girati in Liguria per grandi Case Automobilistiche, poi i videoclip per Andrea Bocelli e per artisti come Mahmood e Jack Savoretti. Insomma, la Liguria sempre più palcoscenico internazionale».



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917